

Finanza & Imprese

L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI

LEGANCE LO STUDIO LEGALE S'ISPIRA ALL'AZIENDA

Governance a prova di cambiamento generazionale

Dopo l'assemblea di venerdì scorso il managing partner Alberto Maggi diventerà ceo. Al suo posto Filippo Troisi e Andrea Giannelli.

Più spazio ai giovani. Nel 2024 fatturato a 199 milioni di euro

di STEFANO RIGHI

Venerdì scorso l'assemblea dei soci di **Legance**, studio legale indipendente con basi a Milano, Roma e Londra, ha dato corpo a quanto i soci fondatori avevano stabilito nel 2007, quando un gruppo di 17 soci, in un totale di 80 professionisti, lasciò lo studio Gianni Origoni per dare vita a una nuova struttura professionale. Raggiunta la maggiore età, **Legance** fa i conti con il futuro, a cui tende a prepararsi dalla fondazione.

«Venerdì abbiamo deciso l'assetto di governance dello studio per il triennio 2025-2028 - dice Alberto Maggi -. Questo assetto prevede, tra l'altro, la mia cessazione dal ruolo di *managing partner* dopo dodici anni e la nomina di due *co-managing partner*, Filippo Troisi e Andrea Giannelli. Inoltre, prevede una temporanea prosecuzione dei miei compiti gestionali, come *chief executive officer* e soprattutto una incisiva azione di ringiovanimento degli organi gestionali dello studio.

Diciotto anni di attività tra Milano, Roma e Londra. Con l'ultimo bilancio chiuso con ricavi in crescita per il

dodicesimo esercizio

Già oggi il Comitato di gestione, che è l'organo direttivo, vede la presenza di soci che hanno vent'anni di differenza, che corrispondono a diverse generazioni professionali».

Le decisioni appena assunte diverranno operative con l'assemblea di bilancio, attesa a fine maggio. In quel momento Maggi andrà ad occupare la nuova carica di ceo e il comitato di gestione sarà composto oltretutto da Troisi e Giannelli, anche dai confermati Andrea Botti e Claudia Gregori e dalla *new entry* Simone Ambrogi, classe 1985. «È una scelta coraggiosa - dice Maggi - ma che vuole caratterizzare lo studio come azienda. Oggi **Legance** ha 66 soci, 351 professionisti, 117 persone di staff ed ha raggiunto questi risultati seguendo le indicazioni che ci eravamo dati alla fondazione, il primo dicembre 2007».

Legance è stato il primo studio legale in Italia a scegliere un nome di fantasia, declinando la radice *Leg* in legale, ovviamente e in legame, sottintendendo tra i soci e con la clientela. «Abbiamo cercato un nome capace di sopravvivere ai soci fondatori - evidenzia Troisi - e abbiamo fatto in modo di creare uno studio ispirato alle regole

orientata al futuro, anche prevedendo in 65 anni il limite d'età tra i partner».

È quanto sta accadendo. Maggi, classe 1961 cambia ruolo e la continuità è affidata a Troisi (1965) e a Giannelli (1970). Il ricambio generazionale, che affligge molte aziende italiane di prima generazione è un tema cruciale anche in **Legance**. «Quello che stiamo realizzando - sottolinea Troisi - è il prosieguo di un processo di managerializzazione dello studio, che sotto la guida di Alberto Maggi si è dotato di un *cfo*, ma anche di una struttura che prevede il responsabile dell'ufficio acquisti, un ufficio viaggi interno, un responsabile



dell'azienda, con una governance

delle risorse umane e del marketing. Maggi, nel nuovo ruolo, continuerà ad occuparsi del funzionamento della macchina, mentre i *managing partners* si dedicheranno ai rapporti istituzionali, con soci e clientela».

Vedendo lo studio legale come un'azienda, i numeri di bilancio assumono particolare rilevanza. Dal 2012 **Legance** è sempre cresciuto per fatturato e utili per socio. L'ultimo esercizio si è chiuso con ricavi per 199 milioni di euro e una marginalità molto elevata, superiore al 60 per cento. Riscontri oggettivi di un successo quotidiano. La continuità professionale è un aspetto tanto più importante, quanto più si

vuole slegare l'attività dello studio dal singolo professionista. Serve una comunità di visione che si conquista solo nel tempo. «Io sono il responsabile del dipartimento Banking & Finance – spiega Giannelli –, siamo 12 soci e sette di questi sono in studio dal primo giorno della pratica, alcuni si sono addirittura laureati con me. E questo è motivo di grandissimo orgoglio».

Dal 2007 anche il mondo *legal* ha dovuto affrontare cambiamenti radicali. È cambiato il modo di fare *business* e le esigenze della clientela si devono coniugare ora con una marcata digitalizzazione. «Dal punto di vista della organizzazione degli studi è diventato imprescindibile rispondere a certi parametri aziendalistici – dice Maggi –, Noi lo abbiamo fatto per primi e oggi ne raccogliamo i frutti. Questo è stato il primo grande cambiamento. Mentre dal punto di vista strettamente professionale si è registrata una ulteriore accelerazione dal punto di vista temporale delle esigenze della clientela sulle prestazioni. È quindi cresciuta l'esi-

«già dall'anno scorso abbiamo costituito al nostro interno un comitato Strategia e innovazione, il cui presidente è una nostra socia storica, Monica Colombera. Mentre, se guardiamo indietro, agli ultimi 18 anni, quel che è maggiormente cambiato nel ruolo di avvocati d'affari è che le *merchant bank* un tempo erano gli unici consulenti degli imprenditori, a cui si affiancavano 4-5 grandi avvocati, mentre oggi questo ruolo è certamente ridotto. Oggi è diverso: gli studi, come il nostro, come altri, vengono coinvolti fin dall'inizio nella definizione della strategia di un'operazione. C'è meno il singolo avvocato e più gli studi. E questo è dovuto anche alle nuove generazioni di avvocati, più capaci di lavorare in *team*». L'evoluzione della specie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovi incarichi da maggio Filippo Troisi, co-managing partner; Alberto Maggi, ceo; Andrea Giannelli, co-managing partner: è il nuovo vertice di **Legance**

«Abbiamo voluto una struttura interna orientata al futuro e un nome capace di sopravvivere ai soci fondatori»

genza di specializzazione e il disporre di risorse coordinate, con *team* affiatati, rispettando la continuità nel rapporto con il cliente è diventato fondamentale. L'attività professionale organizzata si è così resa ulteriormente complessa, ma è l'economia ad aver accelerato i suoi tempi, noi possiamo solo adeguarci». Proprio per questo, sottolinea concludendo Giannelli,



● La scheda

Legance viene fondato a Milano come studio legale indipendente il primo dicembre 2007. Venerdì scorso l'assemblea ha nominato l'attuale *managing partner* Alberto Maggi nuovo *ceo*. Sarà sostituito dai due *co-managing partner* Filippo Troisi e Andrea Giannelli. Troisi e Giannelli saranno nel Comitato di gestione con Andrea Botti, Claudia Gregori e Simone Ambrogio